

Formazione per giovani leader delle nuove generazioni in Italia

Quando: sabato 26 ottobre, 9, 16, 30 novembre e 7 dicembre 2019

Dove: Focsiv, via San Francesco di Sales 18, Roma

Binario F, via Marsala 29H, Roma

Orari: 10-18

A chi si rivolge

Giovani con background migratorio che abbiano a cuore la partecipazione attiva nel proprio territorio e all'interno delle comunità di riferimento, che si occupano di tematiche quali la cittadinanza, il pluralismo, l'inclusione e lo sviluppo personale

Come partecipare

La formazione è offerta gratuitamente grazie al contributo dell'Open Society Foundations e della Fondazione Charlemagne. Iscrivendosi ci si impegna a seguire almeno l'80% degli incontri. Alla fine verrà rilasciato un attestato. Per iscriversi occorre inviare una domanda online a questo indirizzo: www.communityorganizing.it/inclusione

Panoramica e scopo

L'inclusione e la cittadinanza hanno bisogno di comunità capaci di agire. Il community organizing è un insieme di pratiche per la creazione di coalizioni civiche interrazziali per l'inclusione sociale. Da Barack Obama a Alexandria Ocasio-Cortez è anche una scuola di leader capaci di coinvolgere le proprie comunità e ottenere cambiamenti politici. Nato negli USA, il community organizing oggi è presente in diversi paesi europei come la Germania, il Regno Unito e la Francia, viene insegnato nelle università tra cui Harvard, e si è diffuso anche in paesi non occidentali come la Giordania e il Giappone.

Modalità didattiche

La formazione è svolta da Diego Galli sulla base della sua esperienza di lavoro negli USA con l'Industrial Areas Foundation, il più diffuso e antico istituto di formazione al community organizing, creato dall'inventore stesso del metodo, Saul Alinsky, nel 1940.

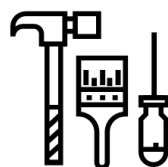
Ogni modulo formativo ha una durata di circa 3 ore e prevede modalità didattiche interattive in cui il partecipante impara attraverso un'esperienza diretta e di gruppo. Ogni incontro è progettato in modo da stimolare:



Intelletto



Emotività



Pratica



Creatività

Alla formazione sugli strumenti del community organizing si alterneranno testimonianze di leader delle nuove generazioni che hanno ottenuto successo in diversi ambiti della vita civile in Italia, e esercitazioni pratiche per applicare a contesti reali quanto appreso.

Il corso si svolge in italiano.

Programma

26/10/2019

10:00 - 11:40 Benvenuto, presentazione della formazione e dei partecipanti

11:40 - 12:00 *Coffee break*

12:00 - 13:30 **Introduzione al community organizing**

Cos'è il community organizing? Come nasce e che risultati ha ottenuto? In che modo ha contribuito all'elezione di Barack Obama?

Esamineremo tutti gli ingredienti necessari al community organizing commentando insieme il video di un'azione sulla creazione di posti di lavoro per gli afroamericani a Baltimora.

13:30 - 14:30 *Pausa pranzo*

14:30 - 16:00 **Il potere delle comunità**

Il community organizing richiede un cambio di mentalità. Inizieremo con un'esercitazione a partire dalla frase di un celebre community organizer che ha scritto: "Il potere tende a corrompere. Ma quello che dobbiamo realizzare è che anche l'impotenza corrompe, forse in modo più pervasivo del potere".

Risponderemo alla domanda: come si genera il potere delle comunità?

16:15 - 17:00 **I diversi livelli d'impatto del cambiamento sociale**

Incontro con Alessandro Valera

Alessandro è il Direttore di Ashoka Italia. Appassionato di movimenti sociali e internazionali, dopo aver studiato in Italia, Canada e Regno Unito, si è specializzato in Politica e Comunicazione alla London School of Economics. La sua carriera inizia a Londra nel campo delle politiche sociali dove ha lavorato sia per il Governo Britannico che per compagnie private come Google, Samsung e RBSH su temi rivolti a bambini e giovani ma anche ai loro genitori. Tornato in Italia nel 2011 ha dato vita alla propria agenzia di comunicazione e ricerca, con un focus sull'educazione al corretto uso dei social media per i giovanissimi, per insegnanti e genitori. E' diventato anche il direttore di European Alternatives, una ONG che si occupa di diritti umani. Nel 2014 è stato scelto da Ashoka per far nascere Ashoka Italia



Alessandro Valera

Ashoka Italia

Direttore

che nel 2015 é partita a tutti gli effetti in Italia, con la selezione dei primi fellow e la creazione di una squadra di lavoro.

17:00 - 18:00 **Il Network Italiano dei Leader per l'Inclusione**

Incontro con Anass Hanafi

Anass Hanafi è studente di giurisprudenza presso l'Università di Torino e l'Università di Friburgo, in Svizzera. Ha frequentato la Scuola di Politiche a Roma fondata dall'ex Presidente del Consiglio dei Ministri Enrico Letta. Durante il suo percorso universitario viene eletto come rappresentante degli studenti dell'Università di Torino, e poi presidente dell'associazione Universitaria di rappresentanza. È co-fondatore e vicepresidente di NILI (Network Italiano dei Leader per l'Inclusione), associazione composta da attivisti di diverso background culturale che collaborano per promuovere i valori di apertura, inclusione, di responsabilità sociale e civile, sia in ambito pubblico che in quello privato.



Anass Hanafi
Network Italiano dei Leader per
l'Inclusione
Cofondatore

9/11/2019*

* Questa formazione si tiene presso Binario F di Facebook, in via Marsala 29h, presso l'Hub di Lventure Group e LUISS EnLabs

10:00 - 13:00 **Gli incontri relazionali**

Il primo cambiamento di mentalità propone di partire dalla creazione di relazioni, piuttosto che dai problemi da risolvere. Grazie alle relazioni, infatti, si crea la capacità di agire in tanti, e di comprendere i problemi più sentiti dalle persone che vorremmo coinvolgere ascoltandole. L'ascolto infatti mette al centro l'altro, crea relazione, incoraggia apertura e fiducia. L'ascolto crea la comunità.

Il community organizing ha sviluppato uno strumento per ascoltare centinaia di persone e coinvolgerle attivamente: gli "incontri relazionali".

13:00 - 14:00 *Pausa pranzo*

14:00 - 16:20 **NOI ?! - Tra Parole e Immagini**

Formazione con Andi Nganso

Dopo aver ottenuto il diploma di maturità a Yaoundé, capitale del Camerun, nel 2006 Andi decide di trasferirsi in Italia per continuare gli studi. A seguito di due anni trascorsi a Parma come studente di Economia Aziendale, Andi inizia un nuovo percorso iscrivendosi alla facoltà di Medicina dell'Università dell'Insubria a Varese, dove si è laureato nel 2015.

Il Dott. Nganso Andi è oggi referente nazionale Public Health e Campagne di Promozione alla Salute della Croce Rossa Italiana. Ha lavorato per la Croce Rossa presso i Centri di accoglienza di Lampedusa e di Bresso, ed è stato inoltre consulente medico dell'organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM).

Andi Nganso è fondatore del Festival GOes DiverCity e presidente dell'Associazione DiverCity con le quali si è attivato, in collaborazione con altre realtà associative e artistiche, nella divulgazione della cultura della diversità e nella lotta contro il razzismo in Italia.



Andi Nganso
Associazione GOes DiverCity
Medico

16:20 - 16:40 *Coffee break*

16:40 - 17:15 **Nuove Generazioni: la chiave di volta per la comunicazione multisetoriale**

Incontro con Elvira Ricotta Adamo

Nata nelle Filippine ma cresciuta in Sicilia e emigrata a Roma, Elvira è impegnata da più di 10 anni nella lotta alle discriminazioni e per la riforma della legge sulla cittadinanza per i figli degli immigrati nati e/o cresciuti in Italia.

Dopo un percorso nel sindacato studentesco nazionale in cui si è occupata di numero chiuso e pari opportunità, fonda 6 anni fa, insieme ad altri ragazzi di nuova generazione, l'associazione QuestaèRoma contro le discriminazioni di cui è attualmente Presidente. Si occupa di etnomarketing e comunicazione da 4 anni.



Elvira Ricotta Adamo

QuestaèRoma

Presidentessa

17:15 - 18:00 **#Italianisenzacittadinanza**

Incontro con Paula Baudet Vivanco

Giornalista, segretaria nazionale dell'Ansi (Associazione nazionale Stampa interculturale), nel 2005 ha fondato l'organizzazione "Rete G2 - seconde generazioni". E' stata l'unica giornalista di passaporto straniero ad aver partecipato ai lavori di stesura del codice deontologico dei giornalisti "Carta di Roma" (2007). Ha scritto per "D - La Repubblica delle donne", "Internazionale" e il "Dossier statistico immigrazione" di Idos e Caritas italiana.

Nel 2016 è stata tra i fondatori del movimento #Italianisenzacittadinanza, di cui cura le strategie di Comunicazione.



Paula Baudet Vivanco

#Italianisenzacittadinanza

Cofondatrice

16/11/2019

10:00 - 13:00 **Trovare e raccontare la propria storia**

Il perché di un leader non si trova nelle ideologie, nei principi astratti o nella carica che ricopre. Il vero perché si trova nella sua storia di vita. Ogni persona ha una storia da raccontare che racchiude un tesoro. Per trovarla occorre ripercorrere i momenti di svolta, le difficoltà che ci hanno insegnato qualcosa su di noi. Saper trovare e raccontare la propria storia è il modo più efficace per trovare sicurezza in se stessi e coinvolgere gli altri.

13:00 - 14:00 *Pausa pranzo*

14:00 - 15:20 **Il capolarato alle porte di Roma: il ruolo dei templi Sikh nell'organizzazione dei braccianti**

Incontro con Harvinder Singh, Gurmukh Singh e Alessandro Capriccioli

Harvinder Singh è un film maker e attivista. Nel 2018 insieme a Paola Morini e Saverio Giuseppe Paoletta è vincitore del Bando del Mibact "Migrarti" terza edizione. Si dedica attualmente al tentativo di organizzare attivamente le comunità Sikh a partire dai templi in cui si riuniscono. E' tra i fondatori del movimento Cara Italia.

Gurmukh Singh è presidente della comunità indiana del Lazio, copromotore del grande sciopero del 2016 nell'Agro pontino, e responsabile del Gurudwara (tempio Sikh) di Borgo Hermada in provincia di Latina.

Alessandro Capriccioli è consigliere della Regione Lazio e primo firmatario della legge contro il capolarato "Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" approvata dal Consiglio della Regione Lazio lo scorso 9 agosto.



Harvinder Singh
Associazione UniversArte
Vicepresidente



Gurmukh Singh
Comunità Indiana del Lazio
Presidente



Alessandro Capriccioli
Regione Lazio
Consigliere

15:20 - 15:40 *Coffee break*

15:40 - 17:00 **Esercitazione: dalla protesta alla proposta**

Come si trasforma un problema in una richiesta su cui è possibile vincere? Come si fa a capire a chi bisogna rivolgersi? Come si organizza una campagna?

A partire dal caso studio del capolarato nell'Agro pontino e delle lotte dei Sikh, utilizzeremo gli strumenti del community organizing per capire come si fa ricerca sui problemi, si scelgono i target delle azioni, si analizza il potere e si conduce una campagna di pressione.

17:00 - 18:00 **Community-based protection in Italia: il modello PartecipAzione e la nascita della prima rete nazionale dei rifugiati "UNIRE"**

Incontro con Syed Hasnain e Costanza Pasquali Lasagni

Syed Hasnain, di origine afghana, ha 30 anni e vive in Italia come rifugiato dal 2007. E' attivista dei diritti dei rifugiati e lavora come mediatore interculturale. E' co-fondatore e presidente dell'associazione UNIRE (Unione nazionale italiana per i rifugiati ed esuli) fondata un gruppo dei rifugiati attivisti presenti in diverse città italiane con l'obiettivo dell'inclusione sociopolitica dei profughi sul territorio italiano.

Costanza Pasquali Lasagni è Community-based Protection Expert per l'ufficio italiano dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR). Ha lavorato come Emergency Specialist per UNICEF in Africa Centrale e Occidentale, Siria e Palestina. In UNHCR, si occupa di analisi e monitoraggio della situazione di protezione in Italia per titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo, informal settlements e supporto a programmi di community outreach e empowerment di associazioni di rifugiati.



Syed Hasnain

Unione nazionale italiana per i rifugiati ed esuli
Presidente



Costanza Pasquali Lasagni
UNHCR

Community-based Protection Expert

30/11/2019

10:00 - 13:00 **Leader di comunità**

Avere chiara la propria storia consente a un* leader di agire. Un* leader infatti non agisce perché è sicur* di avere successo. Lo fa per fedeltà a se stess*. Perché una comunità possa agire, però, non basta un* solo leader. Ogni persona, infatti, ha un talento unico e speciale. Per questo la diversità è meglio dell'uniformità. Come la natura ci insegna, la diversità vince sempre quando sa valorizzare ogni sua parte. Questo è il modello di leadership del community organizing, che si chiama "a fiocco di neve". Trovare e incoraggiare altri leader è la prima capacità che deve avere un leader!

13:00 - 14:00 *Pausa pranzo*

14:00 - 15:00 **Le diaspore iniziano a organizzarsi. Il caso della Diaspora africana di Modena**

Incontro con Dolieme Diabate e Dioulatie Konate

"Diaspora africana" è nata nel febbraio del 2018, da un'altra associazione che si chiamava "Modena's refugees" per provare a risolvere alcuni dei problemi che molti migranti vivevano nelle strutture e nei progetti d'accoglienza: il problema dei contributi (pocket money) che non arrivavano mai regolarmente, i tempi lunghissimi per andare in commissione, i tempi altrettanto lunghi e "fuori legge" con cui la questura rinnova i permessi per richiesta asilo. E soprattutto il rifiuto da parte dei comuni di rilasciare la carta d'identità.

Nella primavera del 2017 ha organizzato una manifestazione di 300 persone per chiedere l'iscrizione anagrafica di tutti i richiedenti asilo.

Ha detto il presidente, Dolieme Diabate, in un'intervista alla rivista *Gli Asini*: "Nessuno di noi, da solo, può fare qualcosa. Quando una sola persona si alza per andare in questura a chiedere chiarimenti non ci sarà nessuna risposta. Ma se siamo venti, trenta persone loro prima chiamano i carabinieri, ma se noi rimaniamo fermi, prima o poi ascoltano quello che abbiamo da dire".



Dolieme Diabate
Diaspora africana di Modena
Cofondatore



Dioulatie Konate
Diaspora africana di Modena
Segretario

15:00 - 16:40 **Esercitazione: il ciclo dell'organizing**

Partendo dalla testimonianza di Dolieme Diabate e Dioulatie Konate, useremo Diaspora africana di Modena come caso studio per capire le potenzialità dell'organizzazione delle comunità. Utilizzeremo la matrice del ciclo dell'organizing per identificare le varie fasi del processo di organizzazione.

16:40 - 17:00 *Coffee Break*

17:00 - 18:00 **Activate talks: partecipazione e voce di giovani migranti, rifugiati e italiani**

Incontro con Sarah Martelli (Unicef)

Sarah Martelli è specialista di sviluppo della gioventù e dell'adolescenza del Fondo per l'infanzia delle Nazioni Unite (UNICEF). Specializzata nella ricerca e programmazione per bambini e adolescenti, Sarah ha 20 anni di esperienza nello sviluppo internazionale, principalmente nell'Africa sub-sahariana. Ha conseguito un Master in Antropologia sociale dello Sviluppo alla School of Oriental and African Studies (SOAS) di Londra, e un Master in Ricerca sociale su esclusione e disuguaglianze presso l'Università di Ulster. Da gennaio 2017 Sarah coordina interventi sulla partecipazione degli adolescenti e rafforzamento delle competenze per il programma migranti e rifugiati dell'UNICEF.



Sarah Martelli
Unicef Italia

Esperta Giovani e Adolescenti

7/12/2019

10:00 - 13:00 **Organizzare riunioni di gruppo**

Come si organizza una riunione che crea relazione tra i partecipanti? Come si fa a creare un clima in un gruppo che incoraggia la partecipazione e la sicurezza nel prendere rischi? Perché prendere decisioni non dovrebbe essere l'obiettivo di una riunione?

13:00 - 14:00 *Pausa pranzo*

14:00 - 17:00 **Passare all'azione**

Confronto facilitato tra i partecipanti per immaginare un movimento delle nuove generazioni in Italia per l'inclusione e la cittadinanza.

17:00 - 18:00 Considerazioni finali, feedback e saluti



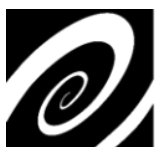
Promotori



Partners



Con il contributo di



**OPEN SOCIETY
FOUNDATIONS**



**FONDAZIONE
CHARLEMAGNE**